A Porto Garibaldi progetto di messa alla prova per un fisioterapista. Via libera del tribunale al piano di utilità sociale

Da imputato di truffa a volontario Lo farà aiutando i pazienti oncologici

LA STORIA

Da una complessa vicenda giudiziaria ad un servizio gratuito di pubblica utilità. Il riscatto per Riccardo Boschini, fiositerapista, arriva da un progetto sociale predisposto dall'avvocato Samuele Bellotti ed avviato con il benestare del Tribunale di Rovigo, in collaborazione con la coop sociale La fattoria degli animali La Collinara, a Porto Garibaldi.

I FATTI

Boschini è imputato per truffa ai danni dello Stato, per aver timbrato il cartellino ed essere uscito durante l'orario di lavoro. Il processo resta sospeso in attesa della valutazione di messa alla prova. A fine periodo, in caso di esito positivo, si estingueranno pena e reato.

«Ho fiducia nelle istituzioni – afferma Boschini – e visto che c'erano le condizioni, con il supporto del mio avvocato ho predisposto un progetto, che intendo sviluppare, sempre gratuitamente, anche dopo i 18 mesi di messa alla prova».

IL PROGETTO

«Con questo progetto intendo seguire pazienti oncologici o che hanno subito interventi invasivi, affinché possano riprendere gradualmente le funzioni vitali, dall'alzarsi dal letto, a camminare. Ogni percorso sarà personalizzato, adattato alle esigenze dei pazienti, che è mia intenzione seguire nel tempo, come richiede ogni ciclo di terapia».

Boschini, che ha conseguito la seconda laurea in osteopatia e che per 5 anni ha diretto la Scuola universitaria di fisioterapia di Rovigo, è certo che dal suo esempio possa sbocciare una riflessione tra gli altri colleghi, «per fare del bene al prossimo».

LA MESSA ALLA PROVA

Risarcita l'Asl, la messa in prova con lavori socialmente utili, è finalizzata a riverberare un duplice beneficio, tanto alla comunità, grazie a trattamenti di fisioterapia somministrati gratuitamente, ma anche all'interessato.



Il fisioterapista Riccardo Boschini con la responsabile della Collinara Antonella Galante

A raccogliere le prenotazioni è la Fattoria degli Animali La Collinara, che ha sottoscritto un protocollo operativo con il Tribunale di Rovigo. «La nostra è una cooperativa sociale, che si occupa anche di inserimenti lavorativi e che da anni collabora con le istituzioni – interviene Antonella Galante, titolare della struttura –, anche per attività di pet therapy con pazienti disabili e per l'affidamento di animali provenienti da sequestri, maltrattamenti e abbandoni».

«Abbiamo accolto questo progetto con entusiasmo, perché siamo convinti del valore di utilità sociale per il territorio, oltre che di recupero sociale per il destinatario. Come fattoria teniamo l'agenda degli appuntamenti per il fisioterapista ed aggiorniamo costantemente la relazione, necessaria a documentare il tribunale del lavoro svolto».

FINALITÀ EDUCATIVE

Per la prima volta si attua sul territorio un progetto con finalità educative, non punitive, sicuramente destinato a segnare il passo ad esperienze analoghe, che potrebbero manifestarsi in futuro.

Nei giorni del mercoledì e del giovedì Riccardo Boschini, forte della proprie competenze maturate in quarant'anni di attività, si occuperà gratuitamente dei pazienti prenotati dalla cooperativa sociale gestita da Antonella Galante.

I PAZIENTI

«Prenderò in carico circa 50 pazienti, che provengono da cicli di chemioterapia o di radioterapia o da lunghe convalescenze post-operatorie, assicurando un supporto costante nel tempo – ribadisce Boschini – con il fermo intento di proseguire il progetto anche dopo la messa in prova».

L'utilità del "progetto-pilota", come lo stesso fisioterapista lo definisce, si estende anche ad altri ambiti, quelli della ricerca scientifica, in quanto i dati raccolti potranno essere oggetto di confronto e di approfondimento da parte di altri medici, quali oncologi, neurologi, ortopedici e psicologi. «Ringrazio l'avvocato Samuele Bellotti – conclude Antonella Galante – per il bellissimo progetto predisposto. Avremmo potuto fruire delle sue competenze all'interno della nostra struttura e invece abbiamo voluto metterle a disposizione della comunità».

Katia Romagnoli

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



EX OSPEDALE INFERMI

Pulizie acrobatiche in città

Intervento acrobatico per la pulizia e manutenzione delle torrette dell'ex Ospedale degli Infermi, sede del museo Delta Antico, liberate da sterpaglie e sedimenti. L'operazione portata a termine con la collaborazione tra Servizio comunale Lavori Pubblici e addetti della ditta che ha svolto l'intervento.

SEQUESTRATO MEZZO CHILO DI DROGA

Presi col carico di "fumo" Lui e lei pendolari tra Milano e Comacchio

COMACCHIO. In casa avevano il market della droga, una casa di Comacchio dove loro, lui e lei, conviventi, milanesi ma comacchiesi adottati, avevano il laboratorio di confezionamento dosi, con tanto di bilancino per pesarle.

Così nel pomeriggio di mercoledì i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile del Comando Compagnia Carabinieri hanno arrestato per detenzione a fini di spaccio R.D.E , milanese di 47 anni, pregiudicato, e Z.L. anche lei milanese 34 anni, con precedenti. I due, conviventi, fermati per un controllo durante un'attività antidroga, poi nelle perquisizioni personali e domiciliare sono stati trovati in possesso complessivamente mezzo chilo, 490 grammi, di hashish e 42 grammi di marijuana e del bilancino elettronico di precisione.



I carabinieri dopo il sequestro

Droga e bilancino sono stati sottoposti a sequestro. Gli arrestati sono stati, lui portato in camera di sicurezza e lei agli arresti domiciliari: entrambi sono in attesa della celebrazione dell'udienza con il rito direttissimo.

Davanti al giudice dovranno dare molte spiegazioni soprattutto sulla provenienza della droga che secondo gli inquirenti verrebbe da fuori, dai loro spostamenti verso il Milanese, dove sono originari i due conviventi che insieme hanno anche collezionato da tempo anche diversi guai, visti i precedenti elencati dagli inquirenti.

L'operazione infatti è scattata sulla base di un lavoro di controllo che durava da tempo. Soprattutto erano seguiti negli ultimi giorni dopo aver preso a noleggio un'automobile che secondo gli inquirenti, i carabinieri di Comacchio, avrebbe dovuto avere un carico maggiore. Il carico si è fermato a quel mezzo chilo di roba che gli è stata sequestrata in casa dopo il blitz dei carabinieri e dopo essere stati fermati appunto a bordo dell'auto.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIDI

Blitz della Finanza Recuperati 1.200 capi con marchi contraffatti

LIDO SCACCHI. I finanzieri della Tenenza di Comacchio hanno sequestrato 1.200 fra articoli e accessori oltre a etichette delle più note marche di moda. Ed è stato denunciato un cittadino senegalese di 60 anni, per aver introdotto nel territorio dello Stato, a fini commerciali, prodotti industriali con marchi e segni distintivi contraffatti, reato per cui aveva già precedenti specifici.

Il blitz delle Fiamme Gialle è scattato nella serata di mercoledì, in centro a Lido degli Scacchi: la pattuglia dei finanzieri aveva seguito per un breve tratto una macchina con a bordo alcuni extracomunitari che alla loro vista hanno cercato di scappare.

LA MERCE

All'interno dell'auto il conducente trasportava diversi scatoloni con dentro giubbotti, scarpe, borse, orologi di marche famose senza avere alcun documento sulla provenienza e destinazione, e inoltre aveva rotoli di etichette pronte per essere applicate sui capi e sugli accessori da griffare. È subito scattato il sequestro dei beni rinvenuti, visto che la merce non poteva che venire da laboratori clandestini dove vengono confezionati per essere piazzati sul mercato a prezzi stracciati rispetto gli originali.

LABORATORI DEL FALSO

È proprio per contrastare questo fiorente business che i finanzieri di Comacchio sono costantemente impegnati alla scoperta di magazzini e laboratori del falso: nella scorsa stagione le fiamme gialle avevano già scoperto e sottoposto a sequestro a Lido di Spina 4.500 prodotti tra capi d'abbigliamento già pronti per la vendita, etichette, macchine da cucire utilizzate per la finitura dei capi e per l'apposizione dei loghi distintivi dei marchi, nascosti in un laboratorio clandestino.

CONTRAFFAZIONE

La lotta alla contraffazione rientra fra le attività di contrasto alla criminalità economico-finanziaria della guardia di finanza per aggredire, con i servizi di controllo economico del territorio, l'intera filiera della produzione e della commercializzazione dei prodotti illegali.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI